

Sono **Caterina Pianadei**, nata a Carrara il 09/03/89 e laureata nel 2011 presso l'università di Pisa.

Al termine della mia carriera universitaria ho avuto la possibilità di poter svolgere la mia professione in diversi ambiti di lavori, che hanno spaziato da RSA, Hospice, chirurgia, Unità Spinale, medicina ed infine ematologia, dove ad oggi tutt'ora lavoro.

Durante queste diverse esperienze ho potuto osservare e capire le svariate problematiche che gli infermieri si trovano ad affrontare ogni giorno, problematiche non solo gestionali/organizzative, ma anche legate all'assistenza vera e propria al paziente.

Ho riflettuto molto sulle motivazioni che mi hanno spinto a candidarmi per le prossime elezioni del collegio IPASVI di Massa Carrara, fra queste vi è sicuramente la scelta fatta di raccogliere le candidature sul portale (prima esperienza in Italia), ma ciò che primariamente mi porta a questa scelta è la possibilità di immaginare un collegio IPASVI come un megafono che trasmetta la voce degli infermieri, un terreno fertile che consenta la crescita della nostra professione, una casa dove poter trovare risposte, che ci ascolti, ma che soprattutto parli la nostra stessa lingua, la lingue di chi l'infermiere lo fa tutti i giorni sul campo.

Vorrei candidarmi per un collegio diverso da quello che ho visto negli ultimi anni, vorrei un collegio che entri all'interno delle corsie, delle RSA, all'interno di ogni ambito di lavoro dove noi infermieri svolgiamo la nostra professione, per poter percepire i problemi reali sul campo con l'obiettivo di trovare soluzioni concrete.

Vorrei un collegio che diventi il punto di riferimento per la nostra formazione e informazione, utilizzando il più possibile le competenze degli iscritti;

Vorrei un collegio che risponda con fatti a situazione di demansionamento e sfruttamento della nostra categoria ( realtà purtroppo ancora esistenti), favorendo e garantendo azioni rivolte ad un riconoscimento della nostra professionalità.

Vorrei un collegio che non diventi un organo di potere, un trampolino di lancio per carriere facile, vorrei un collegio non più costituito da dirigenti, da coloro che stanno ai vertici ( è facile capire quanti possono essere i conflitti d'interesse), ciò a cui realmente aspiro è di poter fare parte di un collegio composto da infermieri con mani libere che toccano i pazienti, e non carta e tastiera.

sarò disponibile con impegno attivo dedicando a tale attività buona parte del mio tempo per il semplice motivo che credo in noi, credo fermamente nell'importanza della nostra professione, credo nella nostra unione ed evoluzione.